

Translate into English:

A piazza del Popolo il 17 aprile migliaia di lavoratori dello spettacolo hanno manifestato, portando in piazza mille bauli in cui sono raccolti di solito gli strumenti di scena.

Nelle stesse ore della manifestazione di piazza del Popolo, proprio mentre il governo annunciava le riaperture di fine aprile, veniva occupato il Globe Theatre di Roma, una struttura all'aperto nel cuore di villa Borghese, in cui sono stati organizzati cinque giorni d'incontri e discussioni a cui hanno partecipato migliaia di persone, per chiedere al governo di prendersi carico dei costi di più di un anno di chiusura di teatri, cinema e concerti dal vivo, ma anche di cambiare approccio rispetto alla cultura, in un anno che ha mostrato tutti i problemi strutturali del sistema di produzione dei contenuti culturali: dal precariato estremo dei lavoratori dello spettacolo alla mancanza di finanziamenti e di progetti di lungo corso.

Ilenia Caleo, attrice e autrice, è stata tra le promotrici dell'occupazione romana: "Abbiamo scelto il Globe perché ci sembrava che ci tutelasse un po' di più, non possiamo ignorare che anche vedersi per discutere può rappresentare un pericolo, manifestare diventa quasi un'azione paradossale: si chiamano a raccolta corpi, che poi non possono stare vicini. Ma allo stesso tempo volevamo dare l'idea che non ci saremmo chiusi tra di noi a discutere. Non vogliamo che le nostre rivendicazioni siano solo quelle della nostra categoria, vogliamo aprirci anche ad altri settori che condividono i nostri problemi. Il Globe è uno spazio aperto che ci ha consentito tutto questo."